

D

RELAZIONE PAESAGGISTICA

D1

COMPLETA: SEZIONI I, II E III

D2

SEMPLIFICATA: SEZIONI I E III

Questo elaborato, partendo dall'evidenziazione dei caratteri di pregio rilevabili nel contesto, ha per obiettivo la valutazione del grado di compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto e la verifica dell'efficacia delle eventuali mitigazioni necessarie da introdurre al fine di garantire un corretto inserimento dell'opera.

In funzione della tipologia dell'opera, oggetto di richiesta di autorizzazione, sono previste due forme diverse di relazione paesaggistica, denominate rispettivamente:

- **D1 completa** che si struttura in tre sezioni di approfondimento: Sezioni: I, II, III;
- **D2 semplificata** che contempla solamente l'esecuzione delle Sezioni: I e III.

Di seguito sono riportate le finalità e i contenuti delle diverse sezioni di approfondimento:

SEZIONE I: QUALITÀ PAESAGGISTICHE DEL CONTESTO.

Scopo di questa sezione di approfondimento è dare risposta al seguente quesito:

Quali sono le qualità paesaggistiche rilevabili nel contesto interessato dall'intervento?

Questa indagine va compiuta evidenziando gli elementi di rilevanza paesaggistica desumibili dall'analisi:

- degli strumenti di pianificazione vigenti al momento dell'indagine quali: Piano urbanistico provinciale (con particolare riferimento alla Carta del paesaggio, alla Carta delle tutele paesistiche, alle reti ecologiche e ambientali), Piano della comunità, PRG (con particolare riferimento alle prescrizioni di piano relative agli insediamenti storici, ai nuclei storici sparsi, al patrimonio edilizio montano e in generale alle prescrizioni e raccomandazioni di rilievo sotto il profilo paesaggistico) eventuali piani attuativi, presenza di vincoli particolari (beni ambientali, beni culturali, invariati, ecc.).
- dei caratteri di pregio, desumibili direttamente dalla lettura del paesaggio, con riferimento al:
 - paesaggio naturale (pascoli, aree boscate, laghi, emergenze naturali, ecc.);
 - paesaggio antropizzato (centri o nuclei edificati di rilievo storico, tipologico o insediativo), elementi significativi relativi all'infrastrutturazione del territorio (percorsi tradizionali, manufatti particolari) o a particolari funzioni (terrazzamenti, particolari tecniche colturali). Particolari valenze storiche o architettoniche individuabili nel bene oggetto di intervento.

Gli elementi emersi dagli approfondimenti di cui sopra andranno descritti e documentati anche attraverso la presentazione di estratti degli strumenti di pianificazione (cartografie, schede di intervento, normative, ecc.), documentazioni fotografiche integrative, materiale iconografico o documentario, ecc..

Tali elementi dovranno supportare e giustificare le scelte progettuali operate.

SEZIONE II: PERCEZIONE VISIVA

Scopo di questa sezione di approfondimento è dare risposta ai seguenti quesiti:

Quale è il contesto territoriale dal quale l'intervento risulterà essere visibile e quale il grado di visibilità? Quale sarà la percezione visiva dell'opera realizzata?

Ricorrendo alla **cartografia** dell'area e, se necessario, a specifiche mappe della intervisibilità, andrà individuata la porzione di territorio dalla quale l'intervento risulterà essere visibile.

Ricorrendo a **simulazioni**, andrà mostrato il grado di visibilità dell'intervento con riferimento a punti di vista preferenziali (strade, centri abitati, punti panoramici, contesti urbanistici significativi quali piazze o punti abituali di sosta, ecc.).

Ricorrendo al "**rendering**", sarà determinata la percezione visiva del progetto. Il "rendering" dovrà simulare l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico, con rappresentazione dettagliata delle soluzioni dal punto di vista compositivo, dei materiali, dei colori e delle tecniche costruttive.

SEZIONE III: CRITERI E SOLUZIONI PROGETTUALI

Scopo di questa sezione di approfondimento è dare risposta ai seguenti quesiti:

Quali sono gli elementi di criticità paesaggistica connessi alla realizzazione dell'opera? In che modo le qualità paesaggistiche riscontrate rischiano di essere intaccate dalla realizzazione dell'intervento?

Con riferimento alle caratteristiche dell'opera in progetto e a quanto emerso dalle indagini di cui alle sezioni I e II (se previste) dovranno essere evidenziati i possibili elementi di criticità paesaggistica connessi alla realizzazione dell'opera.

Andrà evidenziata l'eventuale generazione di impatti negativi sul paesaggio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si descrivono i principali fenomeni di alterazione paesaggistica, connessi alla realizzazione di interventi di urbanizzazione o infrastrutturazione:

- **intrusione:** da intendersi come inserimento in un sistema paesaggistico omogeneo, di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari (ad esempio: realizzazione di un capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico);
- **fuori scala:** da intendersi come creazione di volumi o opere di infrastrutturazione, con dimensioni eccessive in relazione ai caratteri del contesto (ad esempio: realizzazione di una grande stalla industriale in un contesto caratterizzato da presenza di piccoli edifici rurali);
- **decontestualizzazione:** da intendersi come presenza di soluzioni compositive, tipologiche o di materiali costruttivi tali, da non consentire l'armonizzazione dell'opera nel contesto paesaggistico (ad esempio: realizzazione di nuovi edifici con coperture piane in contesti in cui sia dominante la presenza di coperture a falde inclinate, o l'uso di materiali plastici o metallici in contesti caratterizzati dalla presenza del legno, ecc.);
- **suddivisione:** da intendersi come perdita di unitarietà di un contesto paesaggistico omogeneo (ad esempio: creazione di una nuova viabilità che attraversa un sistema rurale o un insediamento unitario, separandolo in parti distinte);
- **punteggiatura e frammentazione:** da intendersi come progressivo inserimento in un contesto unitario, di elementi estranei - anche di dimensioni contenute - tali da far perdere progressivamente il carattere unitario del paesaggio (ad esempio: collocazione di fabbricati accessori in contesti agricoli o recinzione di lotti agricoli, tali da dividere l'insieme in parti non più comunicanti);
- **riduzione:** da intendersi come progressiva eliminazione, alterazione o sostituzione, di parti o della totalità degli elementi strutturanti il sistema paesaggistico (ad esempio: interventi di cancellazione o riduzione di reti di percorsi tradizionali, canalizzazioni agricole, terrazzamenti, alberate, muri di delimitazione, ecc.);
- **concentrazione:** da intendersi come eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica, in un ambito territoriale ristretto (ad esempio: creazione di una serie di strade agricole o forestali o di semplici accessi carrabili posti a breve distanza l'uno dall'altro);

Quali sono stati i criteri progettuali e gli accorgimenti adottati per rendere l'opera paesaggisticamente compatibile?

In questa sezione conclusiva della Relazione paesaggistica, andranno descritte le scelte progettuali effettuate, in funzione dei dati e delle considerazioni evidenziati dalle sezioni precedenti (qualità, visibilità e possibile generazione di effetti).

In particolare, andranno rilevati e descritti tutti gli elementi di criticità paesaggistica, insiti nel progetto, e andranno messi in relazione a quanto è stato operato, per eliminare o mitigare tali criticità (impatti), garantendo così un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento.